

186 R  
**COSTRUZIONI**

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione  
sul messaggio 7 ottobre 1949 concernente le forze idriche della Maggia

(del 3 novembre 1949)

La Vostra Commissione ha esaminato e discusso con l'on. Cons. di Stato Dr. Nello Celio direttore del Dipartimento delle pubbliche costruzioni il chiaro, dettagliato e molto ben elaborato messaggio concernente l'oggetto emarginato che il Consiglio di Stato Vi sottopone per esame e deliberazione.

La precisa ed esauriente esposizione fatta dall'on. Cons. di Stato Celio, su tutta l'opera svolta dal C. d. S. per giungere alle conclusioni contenute nei due disegni di decreto legislativo e nei relativi annessi, ha convinto tutti i commissari della Gestione, presenti alla seduta, che è stato fatto tutto quanto era possibile e prevedibile in difesa degli interessi morali e materiali del nostro Cantone; e ciò nel nobile intento di giungere al più presto possibile alla realizzazione di questa poderosa opera, che per noi ticinesi va oltre i limiti di una semplice soluzione di un problema tecnico-economico e speculativo.

Non si può nè si deve dimenticare che lo sfruttamento delle nostre forze idriche, con l'intervento e l'interessenza dello Stato è per il Ticino un problema politico-sociale di grande importanza. Dobbiamo quindi essere fieri e lieti di risolverlo con la massima sollecitudine e con molta comprensione.

Gli atti che Vi sono sottoposti per esame e deliberazione contengono tutte le considerazioni e gli schiarimenti necessari per determinare con cognizione di causa un compatto voto favorevole su entrambi i progetti di decreto proposti.

Naturalmente non va scordato che essendo l'interessenza del Cantone Ticino, soltanto del 20 % del capitale azionario necessario per la realizzazione dei progettati impianti idroelettrici della Maggia, e tenuto presente come di ben diversa natura siano gli interessi delle altre imprese idroelettriche associate alla costituenda S. A., non si può onestamente pretendere di ottenere più di quanto ha ottenuto il Consiglio di Stato a favore del nostro Cantone nella sua qualità di socio della costituenda S. A.

Quello che maggiormente importa a tutti i ticinesi è il poter constatare come finalmente anche il nostro Cantone si sia inserito nella grande azienda idroelettrica concessionaria delle nostre forze idriche, risolvendo in tal modo il tanto desiderato problema della partecipazione dello Stato nello sfruttamento di una tra le poche risorse economiche del nostro paese.

Risultato altamente significativo, se si tien calcolo delle modeste condizioni economiche e della posizione geografica.

La soluzione proposta Vi se non è l'ideale e però certamente buona, prudente e ben studiata sia dal punto di vista tecnico sia da quello giuridico; e di ciò ne va data lode a coloro che da mesi e mesi esaminano, discutono e lavorano per la realizzazione del problema, per giungere a quella meta tanto desiderata e voluta da tutti i ticinesi.

Volontà compatta di un piccolo popolo che sente i problemi sociali - economici e politici, e che vuol risolverli entro l'ambito delle sue forze, senza vane presunzioni o pericolosi tentativi, sicuro però di poter in un tempo non lontano integrare l'opera che sta per realizzare oggi, con altre soluzioni che sapranno dare allo Stato e quindi alla collettività, quella parte di beneficio che ha diritto di avere.

Tutta la procedura fin qui seguita dal Consiglio di Stato è degna di lode, perciò sentiamo di poter affermare che si può ben sperare nei risultati finali.

Oggi si deciderà certamente in modo favorevole sulla seconda fase del problema delle nostre forze idriche concessionate alla costituenda S. A. della Maggia: noi metteremo a disposizione dello Stato la somma necessaria e corrispondente alla nostra partecipazione; ciò facendo compiremo il nostro dovere di rappresentanti del popolo, compiremo compatti questo dovere nella certezza di avviarcì verso giorni sempre migliori nel vasto campo economico dello sfruttamento di quelle forze idriche ticinesi che fu oggetto di lunghe ed alcune volte anche aspre discussioni parlamentari.

Affrontiamo con serenità il grande problema poichè le proposte soluzioni meritano tutto il nostro incondizionato appoggio.

Vi proponiamo onorevoli Colleghi di voler dare compatti il Vostro voto favorevole ai due disegni di decreto legislativo e annessi, proposti dal nostro Consiglio di Stato.

Tenendoci a Vostra disposizione per qualsiasi ulteriore schiarimento, Vi preghiamo di gradire i nostri distinti ossequi.

*p. la Commissione della Gestione:*

Merlini, relatore

Borella A. — Caroni — Cattori — Fedele

Ghisletta — Janner — Jolli — Masina

Monetti — Monti — Olgiati — Pedimina

Pini C. — Tatti — Verda

---